

Sviluppo

Giorgio Ruffolo

Brano tratto da *Le prospettive dell' economia mondiale*, Moneta e credito 2003

In una relazione sulle prospettive dell' economia mondiale, che presentai nell' aprile del 2002 a un convegno della CGIL e che poi fu pubblicata da *Il Ponte* (maggio 2002), esprimevo gravi preoccupazioni sulle prospettive dell' economia americana, che condiziona fortemente le economie degli altri paesi e, in particolare, quelle europee. Da almeno due anni avevo notato alcune rassomiglianze fra la situazione che si era determinata in America negli anni Venti del secolo scorso, un periodo che sboccò nella più grave depressione nella storia del capitalismo, e la situazione che si andava delineando oggi in America. Le principali rassomiglianze consistevano nella rilevanza di certe innovazioni (elettricità e automobili negli anni Venti, elettronica, informatica e telecomunicazioni nel nostro tempo); nella formazione e nella diffusione di profitti alti e crescenti, dapprima nelle industrie nuove e poi via via nelle altre; nella speculazione di borsa, alimentata non solo dai profitti realizzati, ma anche dalle aspettative di profitti crescenti; nell' indebitamento a breve e a lungo termine legato alle occasioni per le imprese, di investire in impianti e di acquisire nuove imprese e, per le famiglie, in beni durevoli di consumo, come gli immobili.